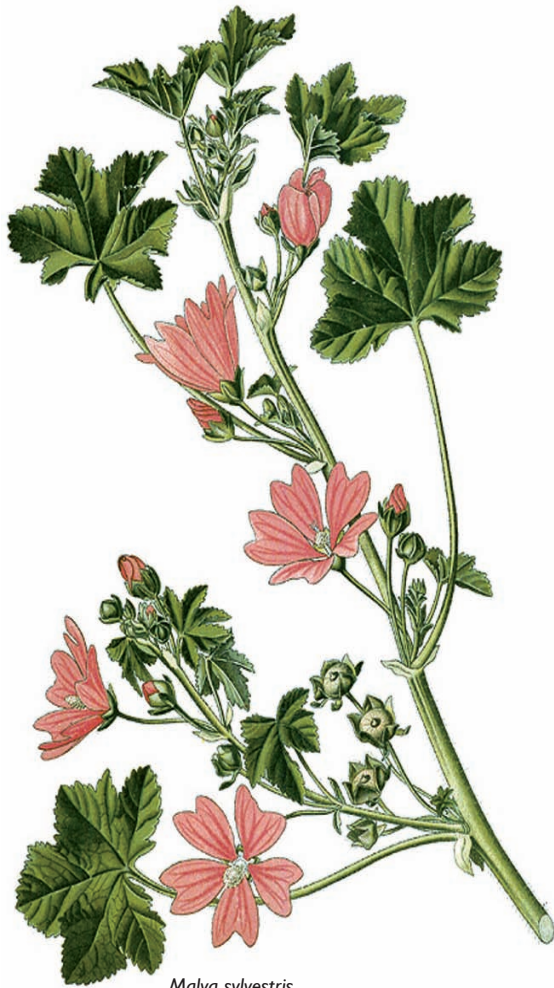




PUNTO DI VISTA



Malva sylvestris

Non ci capita spesso di riflettere sulla compatibilità del nostro stile di vita con le più elementari esigenze del nostro organismo. Accade, di solito, con l'insorgere di una qualsiasi patologia, allora ci accorgiamo, perché ce lo dice il nostro medico che "così non si può proprio continuare..."

La sveglia interrompe un sonno breve ed agitato; non c'è mai tempo per una colazione adeguata, tanto c'è il bar che ci aspetta... un caffè e via; traffico e puntualità non si sposano mai e sono una realtà quotidiana alla quale tributare parte del nostro equilibrio; il lavoro genera ansia e per calmarci di solito fumiamo (sic!); altri caffè ed a pranzo qualcosa di veloce, unto e non proprio nutriente; niente pause significative ed alla fine del lavoro ancora traffico, sigarette ed alcol; a cena si beve ancora e si esagera perché "da stamattina ho mangiato solo un panino..."; la giornata che si chiude è spesso punteggiata da altro alcol e snack frequenti quanto inappropriati ed il sonno arriva tardi e ristora poco. Se volessimo studiare a tavolino un piano più efficace per sabotare e danneggiare il nostro metabolismo non ci riusciremmo. Ecco perché le patologie dell'apparato gastrico sono in aumento e coinvolgono milioni di persone in Italia. Il nostro corpo lancia disperati e reiterati segnali d'allarme. L'acidità persistente è il classico campanello che trilla sempre più spesso e più a lungo ma la nostra sordità è stupefacente: scopriamo di essere malati solo quando ce lo dice il medico. Le nostre pessime abitudini non intendiamo cambiarle, la dieta neanche ed allora non ci resta che ricorrere a strumenti di cura naturali poco impattanti sotto il profilo degli effetti indesiderati ed in grado di ripristinare il benessere perduto.

Di seguito il dottor Marco Bartoli presenta proprietà, caratteristiche ed impieghi di un prodotto efficace ed affidabile proprio contro disagi e patologie gastrointestinali: gastro.mu un presidio ulteriore per la nostra salute, magari supportato da una correzione minima ma significativa del nostro stile di vita.

N.C.G.

Analisi delle potenzialità di un nuovo rimedio fitoterapico: gastro.mu

Secondo recenti studi epidemiologici 12 milioni di italiani soffrono di gastrite (un italiano su cinque circa). Oltre un milione di essi sono portatori di ulcera senza saperlo. Altrettanto allarmanti sono i dati riferiti al colon: oltre un terzo della popolazione italiana presenta tutti od alcuni sintomi riferibili all'I.B.D. (sindrome del colon irritabile)

con un raddoppio dei casi rispetto a quindici anni fa. Le malattie gastroenteriche con oltre 878.000 casi l'anno rappresentano in assoluto la seconda causa di ricovero in Italia (10% del totale dei ricoveri). Questo come sappiamo è dovuto al peggioramento dello stile alimentare ed a cause ulteriori quali: l'inquinamento ambientale e lo stress



Phyllanthus emblica

psico-fisico. Oggi però il mondo medico ha a disposizione nuovi strumenti terapeutici. Uno dei più promettenti è senza dubbio rappresentato dal gastro.mu. Questa innovativa formulazione fitote-

terna Fitoterapia Medica al fine di assicurare alla mucosa una benefica azione antinfiammatoria, antispasmodica, emolliente e disinfettante. Altri studi confermano l'efficacia di questi ingredienti

Gastro.mu si presenta come un valido strumento terapeutico in un largo spettro di patologie dell'apparato gastroenterico: gastrite, pirosi, reflusso gastro-esofageo, colite acuta o cronica, stipsi, sindromi da malassorbimento, disbiosi, steatosi epatica.

rapica racchiude al suo interno ingredienti che rappresentano al meglio sia la moderna fitoterapia occidentale sia la millenaria sapienza ayurvedica indiana. Ogni singolo ingrediente della formulazione è stato sottoposto, specialmente negli ultimi dieci anni, a rigorosi studi sperimentali nelle università di tutto il mondo che ne confermano l'efficacia e la assoluta sicurezza nell'uso anche a lungo termine. Questo rimedio si presenta come un valido strumento terapeutico in un largo spettro di patologie dell'apparato gastroenterico: gastrite, pirosi, reflusso gastro-esofageo, colite acuta o cronica, stipsi, sindromi da malassorbimento, disbiosi, steatosi epatica. La composizione del gastro.mu comprende ingredienti quali la Malva sylvestris, la Matricaria chamomilla, l'Althaea officinalis usate da secoli in occidente da erboristi e speciali prima ed in seguito dalla mo-

come gastroprotettori, riepitelizzanti ed antiulcera. Nel caso della **Malva sylvestris** viene evidenziata altresì l'azione lassativa come purgante meccanico e nel caso dell'**Althaea** la presenza di mucilagini idrocolloidi ed altri benefici principi attivi in grado di assicurare un ruolo di pulizia, drenaggio della mucosa e proprietà antiflogistiche. Nel gastro.mu, tuttavia, ci sono anche altri due ingredienti, maggioritari a livello quantitativo rispetto alle piante sopra citate. Infatti l'**Emblica officinalis** e la **Terminalia chebula** insieme rappresentano oltre il 63 % del totale ponderale degli estratti secchi presenti in ogni capsula. Queste due piante sono unanimemente considerate dagli esperti e dai ricercatori del settore tra le più potenti piante medicinali del pianeta. Una conferma di ciò è anche data dall'ampio utilizzo etnobotanico di esse in larga parte del continente asia-

tico, a scopo alimentare e curativo. Una descrizione dettagliata delle loro vastissime proprietà terapeutiche richiederebbe un lungo ed articolato trattato medico.

Basti ricordare che uno studio del 2011 pubblicato su Pharmacy Research (Ashwini et al.) attribuisce alla **Terminalia chebula** le seguenti proprietà: antibatterico, anticancerogeno, antidiabetico, antimutagenico, antiossidante, antiulceroso, dermoriparatore, cardioprotettore, moderatamente lassativo. Ulteriori studi sperimentali hanno ampliato l'insieme delle proprietà benefiche e dunque lo spettro d'azione clinico di questa sorprendente pianta medicinale. Sono reperibili in letteratura studi che hanno evidenziato un'attività analgesica, immunomodulante, inibente la lipoperossidazione, anti-helicobacter pilori, attività neuroprotettiva generale e stimolante la memoria e le funzioni cognitive. Ci sono studi che hanno focalizzato l'attenzione sull'azione benefica nel caso di Morbo di Alzheimer, e un'azione protettiva in caso di radio-terapia. Alcuni studi condotti sulla **Terminalia chebula** mostrano un ruolo benefico in patologie come retinoblastoma, epatocarcinoma, leucemia linfoblastica. Vanno altresì menzionate esperienze sperimentali che evidenziano un ruolo benefico della pianta in caso di infezioni da ceppi batterici antibiotico-resistenti, micosi, nefropatie ed ulcerazioni diabetiche, gotta. Un altro ingrediente del gastro.mu è costituito dall'**Emblica officinalis**. Anche per questo ingrediente è sorprendente la vastità delle proprietà salutistiche, benefiche e curative che ne fanno in assoluto la pianta più utilizzata nella Medicina Ayurvedica indiana da secoli. Uno studio del 2011 pubblicato su European Journal of Cancer Prevention (Baliga, D'Souza) lo definisce "Il frutto delle meraviglie nella prevenzione dei tumori". Un altro studio pubblicato nel 2012 su Indian Journal of Pharmacology che analizza la sua azione ipolipemizzante lo definisce "comparabile alla simvastatina" ma senza

Con il gastro.mu ci troviamo di fronte ad uno strumento rivoluzionario a livello clinico già apprezzato sia dal medico di base sia da specialisti di numerose aree mediche. La sua azione è vasta, profonda e durevole e coinvolge sia il riequilibrio del metabolismo lipidico che quello proteico e glucidico.

alcun effetto collaterale (Gopa, Bhatt, Hemavathi). Secondo Kanthimathi e Soranam l'**Emblica** risulta essere un potente antibiotico naturale.

Le azioni benefiche di questa pianta coinvolgono l'intero organismo e sono così sintetizzabili: antiipertensivo, analgesico, depuratore generale dell'organismo, antipiretico, cardioprotettore nell'ischemia, neuroprotettore e stimolante le funzioni cognitive, stimolante la fertilità in grado di aumentare la conta spermatica. Ulteriori e recenti lavori evidenziano un ruolo curativo in un ampio spettro di patologie gastroenterologiche: gastrite, colite spastica, pancreatite acuta, colite

ulcerosa, anti-helicobacter pilori. In oncologia sono stati effettuati studi che evidenziano il ruolo immunostimolante ed inducente l'apoptosi su cellule cancerose. La pianta è stata testata su neoplasie dell'ovaio, del fegato e del polmone. In dermatologia l'**Emblica** trova utilizzo come anti-age cutaneo, anti U.V. B., dermoriparatore, antialopezia, antidisidrosi cutanea. In oculistica ci sono studi che testimoniano l'azione di prevenzione e cura della cataratta per inibizione dell'enzima aldoso-reduttasi. In ortopedia vi sono lavori che focalizzano l'utilità dell'**Emblica** come anti-osteoporosi per inibizione dell'attività osteoclastica. In



Althea officinalis

reumatologia vi sono sperimentazioni che evidenziano un'attività antigottosa e condroprotettrice. Altri studi hanno approfondito il ruolo della pianta in senso epatoprotettivo. Per concludere questa breve presentazione dell'**Emblica** non va dimenticato il fatto che il suo altissimo potere antiossidante è dovuto a una quantità considerevole di vitamine presenti nel frutto: secondo numerosi autori il contenuto in vitamina C in un frutto di **Emblica officinalis** è pari a quello di 24 arance! La cosa è ancora più sbalorditiva poiché molti studi riferiscono che seppur ridotto in estratto secco il frutto mantiene molto bene la maggior parte delle sue proprietà benefiche che sono attribuite al frutto consumato fresco.

In buona sostanza: con il gastro.mu ci troviamo di fronte ad uno strumento rivoluzionario a livello clinico già apprezzato sia dal medico di base sia da specialisti di numerose aree mediche. La sua azione è vasta, profonda e durevole e coinvolge sia il riequilibrio del metabolismo lipidico che quello proteico e glucidico. I suoi benefici sono concentrati in maniera mirabile sull'apparato gastro-enterico ma non si limitano ad esso, come abbiamo cercato di documentare. La posologia è adeguabile e personalizzabile. Essa può variare dalle 2 alle 4 capsule al giorno (quest'ultima posologia aumentata è riferita al soggetto obeso di grado medio-grave, con grandi benefici riscontrabili nella sindrome metabolica complessa del soggetto obeso stesso, valutabili con esami ematochimici dopo tre-quattro mesi di utilizzo continuato.). Non sono riportati in letteratura studi su effetti negativi o tossici anche per un uso prolungato nel tempo, ed anche a dosi superiori a quelle consigliate. Per l'utilizzo in caso di stipsi, stasi epatica si consiglia l'assunzione a digiuno al mattino con abbondante acqua tiepido-calda. Per l'utilizzo in caso di gastrite si consiglia l'assunzione prima e dopo i pasti. Infine in caso di reflusso o ernia iatale si consiglia la somministrazione post-prandiale.

Gastrite cronica autoimmune



Matricaria chamomilla

Cari Colleghi,
spero apprezziate questa iniziativa editoriale oltre che per la descrizione della materia medica dei fito-composti anche e soprattutto per l'inserimento dei casi clinici, a mio parere più interessante rispetto alla mera descrizione tecnica dei preparati che quotidianamente ci vengono sottoposti. Trovo sia questo un piccolo contributo in grado di fornire linee-guida per un percorso terapeutico pratico e funzionale.

Attendo naturalmente il vostro parere e vi rimando al nostro prossimo numero. A presto.

Dott. Giancarlo Cavallino

info.smige@gmail.com

<http://www.smige.it>

CASO CLINICO

Il caso clinico che vado ad esporre mi pare particolarmente interessante poiché dimostra come l'approccio fitoterapico possa concorrere a migliorare patologie anche complesse, quali quelle immuno-mediate.

S.L. aa. 47 - M

A.P.P. Giunge all'attenzione per una sintomatologia gastroenterica cronica con periodiche esacerbazioni, peraltro scarsamente responsive ai trattamenti convenzionali. Al momento lamenta dispepsia, pirosi gastrica con reflusso g.e., aerofagia, alvo alterno, meteorismo, presenza di sangue e muco fecale, astenia mattutina, cenestopatie, depressione, ansia, insonnia.

I referti clinici portati in visione già depongono per una gastrite atrofica a genesi autoimmune (APCA +), anemia microcitica, HP + in regione antrale. La diagnostica endoscopica accerta cardias beante e micropoliposi fundica, nel contesto di una gastropatia flogistica generalizzata.

A.P.R. Pregressa resezione colica, con appendicectomia e peritonite, in seguito ad incidente stradale. Da sempre intollerante a latte vaccino e derivati, risulta altresì allergico a graminacee e pelo di animale.

A.F. Nessuna noxa attinente a carico del gentilizio. Considerata la componente autoimmune e tenuto conto della sempre maggiore importanza dell'asse intestino-cervello, decido di instaurare un trattamento capace di ripristinare in primis l'eubiosi enterica, al fine di implementare soprattutto la quota di bifidobatteri e di conseguenza consentire nuovamente l'utilizzo del triptofano che, opportunamente convertito in serotonina e melatonina ridurrà quanto meno il quadro depressivo-ansioso; dai test eseguiti in studio al momento il trip-

tofano viene decarbossilato a indolo e scatolo escreti per via renale. Propongo al paziente il seguente piano terapeutico per un mese:

- **gastro.mu** - 2 cps. 2 v./die
- **benevit.mu** - 1 cps./die
- **flora.mu** - 2 cps./die
- **hista.mu** - 20 gtt. 2 v./die
- **seren.mu** - 20 gtt. 3 v./die

Rivedo il paziente dopo 30 giorni. Netamente migliorata la componente psichica, molto attenuati i segni e sintomi a carico del digerente: alvo più regolare e non meteorico, peristalsi gastrica accorciata nel tempo e solo sporadici episodi di pirosi o reflusso gastroesofageo.

Confesso che non mi attendevo una risposta così incoraggiante dopo un solo mese di cura, specie considerata la genesi immunologica; decido di non apportare variazioni al piano di trattamento e lo rinvio ad un prossimo controllo fra un altro mese.



medicina.unica srl
Via Cadlolo 21 - 00136 Roma
Tel. 06 35497888
www.medicinaunica.com

Riservato esclusivamente alla classe medica.
Copia omaggio.